

## **RETHINKING LAYARD 1817-2017**

5 – 6 marzo 2018

**Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti**

Frederick Mario Fales, Università degli Studi di Udine

*Layard, Saleh e Miner Kellogg*

### **Sintesi**

Un dipinto, Layard con il suo servitore Saleh, da una collezione privata, ci riporta ai viaggi del giovane Layard nelle terre delle tribù nomadi Bakhtiyari nell'Iran. Questa fu l'unica vera esperienza di Austen Henry come solitario, e non accreditato, viaggiatore in territorio periglioso e tempi difficili, grazie alla quale - d'altra parte - egli attirò l'attenzione dell'ambasciatore inglese Stratford Canning a Costantinopoli, portando a tutte le decisioni epocali per l'archeologia del Vicino Oriente antico che sarebbero seguite. Ma il quadro consente anche di dare uno sguardo alla vita e alla carriera del primo pittore orientalista americano, Miner Kilbourne Kellogg, con cui Layard fece amicizia a Costantinopoli nel 1845: un noto ritrattista di presidenti statunitensi, che visse a Firenze accanto ai Trollope e ad altri artisti anglo-americani, e ai quali Layard dovette in seguito la pubblicità dei suoi sforzi archeologici e dei suoi libri negli Stati Uniti. Infine, abbiamo Saleh: un giovane del Luristan, che aiutò Austen Henry in situazioni complesse tra i Bakhtiyari, e che gli era così devoto da venire a piedi fino alla capitale ottomana per visitare il suo padrone inglese - come sappiamo dalle memorie di Layard stesso, scritte decenni dopo nella pace di Ca' Cappello a Venezia. E poi una domanda finale: dei due uomini raffigurati nel quadro di Miner Kellogg, qual è il padrone europeo e qual è il servitore orientale?

### **Abstract**

A painting, Layard with his servant Saleh, from a private collection, brings us back to the young Layard's travels to the lands of the Bakhtiyari nomadic tribes in SE Iran. This was Austen Henry's sole true experience as a solitary, and unaccredited, wanderer in perilous territory and difficult times, due to which - on the other hand - he drew the attention of British Ambassador Stratford Canning in Constantinople, leading to all the momentous decisions for Ancient Near Eastern archaeology that were to ensue. But the picture also opens the way for a look at the life and career of the first American Orientalist painter, Miner Kilbourne Kellogg, whom Layard befriended in Constantinople in 1845: a well-known portraitist of American Presidents, who lived in Florence alongside the Trollopes and other Anglo-American artists, and to whom Layard owed the later publicity of his archeological endeavors and books in the U.S.. Finally, we have Saleh: a youth from Luristan, who helped Austen Henry in dire situations among the Bakhtiyari, and who was so devoted to him as to come on foot to the Ottoman capital to visit his English master --as we know from Layard's memoirs written decades later in the peace of Ca' Cappello in Venice. And then a final question: of the two men depicted in Miner Kellogg's painting, which is the European master and which is the Oriental servant?